

Penitenziaria, concorso col trucco

Le risposte su t-shirt e braccialetti

Tre arresti, sotto inchiesta 160 persone. Utilizzati anche microauricolari

La vicenda

● L'indagine è coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli. Le misure cautelari sono state emesse nei confronti di Dario Latella, Carolina Caiazzo e Daniele Caruso

● Eseguite 3 misure cautelari emesse dal gip di Napoli. Emessi inoltre circa 160 avvisi di conclusione indagini

NAPOLI Sulla cover del telefono, sulla t-shirt, all'interno della penna, addirittura sotto forma di perline colorate di un braccialetto: così arrivavano nell'aula del concorso le risposte esatte ai quiz per entrare nella polizia penitenziaria, conosciute in anticipo dai candidati in cambio di denaro. Con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata in danno dello Stato e altri gravi reati il Nucleo investigativo centrale della Polizia penitenziaria (Nic) e i militari del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza hanno eseguito tre misure cautelari (arresti domiciliari) emesse dal gip Linda Comella, al termine di indagini coordinate dal pm Giancarlo Novelli; sono state notificate a Dario Latella, Daniele Caruso e Carolina Caiazzo. Emessi inoltre circa 160 avvisi di conclusione indagini nei confronti dei concorrenti che nel avevano fatto uso del materiale riservato, nonché di intermediari e di altri soggetti su cui sono emersi rapporti illeciti con i principali indagati, sempre relativi alla divulgazione del materiale del concorso nel frattempo annullato.

Alle prove alcuni dei concorrenti erano stati scoperti durante lo svolgimento degli



scritti con sistemi di comunicazione a distanza (auricolari, telefoni cellulari) nonché con cover di telefonini, braccialetti che riproducevano le sequenze di risposte esatte relative ai questionari e t-shirt sulle quali erano state impresse risposte esatte sotto forma di simboli matematici. Era accaduto, hanno accertato poi gli investigatori, che un dipendente della so-

I codici
Per consegnare le risposte ai quiz ai candidati, le hanno pensate tutte: anche una t-shirt da indossare. E sopra, stampati, i codici delle risposte esatte. Era un dipendente della società che elaborava i quiz a diramare i quesiti della prova scritta al concorso

re nell'esercito avessero ricevuto l'algoritmo che permetteva di rispondere in modo corretto ai quiz. Numerosi degli indagati sono coinvolti in entrambi i filoni.

Numerose le intercettazioni confluite nell'ordinanza cautelare. In una di queste due indagati spiegano perché è stato necessario scrivere le risposte sulla cover del telefonino: «E gli ho fatto fare per la macchina

una bella cover che hanno attaccato dietro al telefono. Gliel'avevo fatta fare per emergenza, se casomai mentre stavano parlando con l'America cadeva la linea eh! Usavano il telefono loro che hanno a fianco al sedile della macchina, sul sedile la cover... Sul telefonino... Perfetto».



Titti Beneduce
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atto dovuto

Deceduto al San Paolo, indagati medici e infermieri

Sono in quattro — fra medici e infermieri — (dipendenti dell'Asl Napoli 1 Centro in servizio all'ospedale San Paolo) a risultare da ieri iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo nei confronti di Eduardo Estafico, il pensionato di 72 anni morto nei giorni scorsi nel nosocomio di Fuorigrotta dopo ore di agonia e, secondo i familiari, dopo errori di valutazione da parte dei camici bianchi. Ora ad essere iscritti nel registro degli indagati sono proprio alcuni di quei medici e infermieri che lo hanno visitato e sottoposto ad accertamenti le due volte che l'anziano è arrivato al pronto soccorso. L'iscrizione da parte del pm Federica D'Amodio, che indaga con il coordinamento dell'aggiunto Giuseppe Lucantonio, è un atto dovuto per consentire agli indagati di nominare propri consulenti che prendano parte all'autopsia, atto irripetibile. L'incarico ai periti della Procura dovrebbe essere conferito oggi. Ieri, quando si è sparsa la voce che i medici avessero ricevuto formalmente gli atti di iscrizione nel registro degli indagati, il clima nell'ospedale di Fuorigrotta è diventato rovente. I camici bianchi sono da giorni sotto pressione, dopo l'indagine interna dell'Asl e dopo l'invio da Roma degli ispettori ministeriali.

Raffaiele Nespoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arresti

Salerno, nei guai direttore dell'Agenzia delle Entrate

Il sindacato: troppi corrotti

In Campania 32 tra funzionari e dirigenti indagati

NAPOLI Il direttore provinciale dell'Agenzia delle entrate di Salerno, Emilio Vastarella, è stato arrestato nell'ambito di un'indagine per corruzione condotta da Guardia di Finanza e Carabinieri di Salerno e

coordinata dalla Dda. Oltre a Vastarella - al quale sono stati concessi i domiciliari - sono coinvolti e destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere un noto imprenditore del settore case-

rio Gianluca La Marca ed un ex collaboratore di giustizia Giovanni Maiale. Al centro delle indagini le ipotesi di reato di corruzione e istigazione aggravata alla corruzione, detenzione e porto illegale di armi da sparo clandestine, ricettazione e turbata libertà degli incanti aggravata dal metodo mafioso. L'operazione, illustrata stamattina nella sede della Procura della Repubblica di Salerno, è stata condotta dalla Guardia di Finanza e dai carabinieri di Salerno.

L'imprenditore, in particolare, secondo l'accusa negli ultimi anni avrebbe sfruttato risorse provenienti da una massiccia evasione fiscale attuata dall'azienda di famiglia, da lui amministrata di fatto, progettando di acquistare aziende di allevamenti di bufale della zona di Capaccio Paestum ed Eboli in stato di crisi e sottoposte a procedure esecutive. La Marca si sarebbe avvalso della capacità intimidatoria di Giovanni Maiale per minacciare altri imprenditori e scoraggiarli dall'acquisto, all'asta giudiziaria, di un'azienda di allevamento e produzione di latte di bufala ed annesso terreno.

Riguardo al direttore arrestato l'Agenzia delle Entrate fa sapere che «offrirà piena collaborazione agli investigatori». Intanto però Giancarlo Barra, segretario generale della «Diripubblica», sindaco-

to dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, parla di «un quadro allarmante» di una «prassi di diffusa corruzione ambientale nell'Agenzia delle entrate ad alti livelli. È un fenomeno nazio-

nale rispetto al quale non si è corsi ai ripari». In Campania ad esempio ci sono ben 32 tra funzionari e dirigenti rinvii a giudizio per gravi reati, quasi sempre collegati a presunti episodi corruttori, molti di loro risultano ancora in servizio sia pure trasferiti in altri uffici. «Noi avevamo fatto una riflessione su quei trentadue rinvii a giudizio basata sulla necessità di instaurare un metodo che premiasse i funzionari onesti e isolasse le mele marce. Ormai siamo a circa il



Bufera giudiziaria Ancora un caso nell'Agenzia delle Entrate



Barra
Purtroppo c'è un fenomeno diffuso negli alti gradi, funzionari e dirigenti

10% tra funzionari e dirigenti implicati in episodi corruttori».

Secondo Diripubblica invece «Nessun governo ha affrontato con serietà questo tema — aggiunge Barra —. Basti pensare che su 1.200 incarichi dirigenziali emanati all'interno dell'Agenzia è dovuta intervenire la Consulta per sanare l'incostituzionalità delle procedure seguite».

Ro. Ro.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tribunale

Riciclaggio, i fratelli D'Ari tornano liberi

I fratelli Antonio e Luigi D'Ari, il primo anestesista all'azienda ospedaliera Federico II, l'altro chirurgo estetico alla clinica Ruesh, sono stati liberati dopo nove mesi di custodia cautelare dal giudice della Sesta sezione penale del Tribunale di Napoli. Erano accusati di aver favorito l'imprenditore Marco Iorio, all'epoca delle indagini su un presunto riciclaggio di soldi della camorra nei ristoranti del lungomare di Napoli, e di reimpiego di capitali illeciti, e in particolare per aver investito soldi di due esponenti del clan Lo Russo di Milano. Ebbene, proprio in virtù della decisione del Riesame del 4 giugno di escludere per il maggior imputato (Mimmo Mollica) l'aggravante di aver agito per favorire il clan, l'avvocato Roberto Saccomanno, ha ottenuto per entrambi la libertà dei suoi assistiti. (F. Pos.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

U.O.C. Tecnico Manutentivo
Via Cesare Battisti 78 - 81100 CASERTA
sempio.technico.manutentivo@pec.aslcaserta.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si dà AVVISO che con Deliberazione a Contrarre n. 1443 del 19/11/2018 è stata autorizzata la procedura aperta per la "Conclusione di un Accordo Quadro triennale ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento di servizi di ingegneria nella fase progettuale e nella fase di esecuzione di contratti e rafforzamento della capacità building dell'U.O.C. Tecnico Manutentivo - CIG 7727759C74 dell'importo complessivo di € 450.000,00 oltre IVA da eseguire in un intervallo di tempo di 3 anni presso le strutture di competenza dell'ASL Caserta. Il criterio di affidamento è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 50/2016. L'amministrazione aggiudicatrice è l'Azienda Sanitaria Locale Caserta. Gli atti di gara (bando, disciplinare e modelli) sono visionabili e scaricabili gratuitamente dal profilo del committente <http://www.aslcaserta.it> → albo pretorio on - line → sez. bandi di gara attivi → bandi di servizi. Il termine di presentazione delle offerte è il 21/03/2019, alle ore 12.00 secondo le modalità di cui al disciplinare di gara. La seduta pubblica, per l'apertura delle offerte è fissata per le ore 10.00 del giorno 27/03/2019 c/o sede Servizio Provveditorato ASL CE.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Ing. Vincenzo Magnetta
Il Direttore Generale dell'ASL Caserta: Dott. Mario De Biasio

AUTOSTRADE MERIDIONALI
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.
VIA G. PORZIO, 4 - CENTRO DIREZIONALE ISOLA 78 - 80143 NAPOLI
Società Soggetta a Direzione e Controllo di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Tel. 081/7508111 - Fax 081/7508214
contratti@autostrademerdionali.it
www.autostrademerdionali.it

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO
Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., Codice Appalto: 2803
Lavori di manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza in asse autostradale lungo l'autostrada AS Napoli - Pompei - Salerno nella tratta a geometria invariata.
Importo a base d'asta: € 908.891,36 (i cui € 273.047,35 per Oneri della Sicurezza
Codice Identificativo Intervento (CIG) 7598976950
Categoria Prevedibile: 0512-A
Procedura di Aggiudicazione: Procedura Negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.,
Data di Conclusione dell'Appalto 03/12/2018
Criterio di Aggiudicazione Minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del d.lgs. 50/2016,
Aggiudicazione: Trafletti S.r.l., Via Dell'Acquedotto, 40/5 - 40128 Bologna (BO) con il ribasso del 23% da applicarsi sull'elenco prezzi posto a base dell'offerta.
Il presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale Contratti Pubblici n. 19 in data 13/02/2019.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO DR. GIULIO BARREL